

Eterologa/Regione Toscana fa da apripista

"Careggi il primo ospedale del Ssn ad offrire questa prestazione"

Eterologa, oggi si parte. Careggi sarà il primo ospedale pubblico ad offrire ad una coppia questa prestazione. Sono già mille le coppie, da varie regioni, in lista di attesa". Lo ha scritto il 14 ottobre scorso il presidente della regione Toscana Enrico Rossi dalla sua pagina Facebook, confermando che la regione da lui governata fa da apripista rispetto alla sentenza della Corte Costituzionale che, nell'aprile scorso, ha riconosciuto incostituzionale il divieto di ricorrere alla fecondazione eterologa contenuto invece nella Legge 40/2004.

Il governatore ha poi aggiunto che le mille coppie rappresentano un "segno di un bisogno di natalità in un Paese dove le nascite sono più che dimezzate nel corso degli ultimi 50 anni". Rossi quindi conclude il suo post scrivendo: "In Toscana stiamo facendo la cosa giusta".

Per il consigliere regionale di Più Toscana e membro della commissione Sanità, Gian Luca Lazzeri "A prescindere dal dibattito etico in corso sulla fecondazione eterologa, l'azienda ospedaliero-universitaria di Careggi ha dimostrato di saper affrontare tempestivamente nuovi impegni e le nuove sfide poste. L'ospedale fiorentino di Careggi riconferma ancora una volta la capacità di cogliere le sfide future e di sapersi adattare in maniera professionale".

Intanto dall'ospedale Careggi fanno sapere che per il tratta-

Sono già mille le coppie, da varie regioni, in lista di attesa. Lo scrive il governatore toscano sul suo profilo Facebook. L'ospedale fiorentino di Careggi è la prima struttura pubblica a prestare questo servizio. Dalla struttura fanno sapere che l'offerta ambulatoriale sarà potenziata per effettuare visite su 40 coppie a settimana

mento, il primo in Italia, verranno utilizzati gameti maschili (donati) arrivati da un istituto accreditato e autorizzato del Nord Europa. L'inseminazione intrauterina eterologa verrà effettuata su una giovane coppia del Lazio. Dalla struttura fiorentina aggiungono che "con l'entrata in servizio di un nuovo medico di ginecologia l'offerta ambulatoriale, dalla prossima settimana, sarà potenziata fino a cinque ambulatori per la Pma eterologa che consentiranno di effettuare visite per 40 coppie a settimana. Pertanto è in corso il recall di tutti i pazienti già prenotati per la riprogrammazione degli appuntamenti già fissati. Tutti verranno quindi ricontattati telefonicamente per anticipare gli appuntamenti".

Questo permetterà di "ridurre i tempi d'attesa che attualmente si attestano al primi mesi del 2017, di circa un anno, per circa mille coppie che ad oggi hanno fatto richiesta. Sta procedendo la selezione di donatori, le cui richieste continuano a pervenire, sebbene in numero esiguo. Il tempo tecnico per qualificare i donatori come idonei è comunque non inferiore a 5-6 mesi". **Y**



Eterologa: tutte le Regioni

Friuli V. Giulia Si applicano le tariffe già esistenti per le tecniche omologhe

Veneto Recepto l'accordo interregionale, ma le tariffe sono ancora da stabilire. Si attende anche la definizione delle prestazioni per la compartecipazione alla mobilità interregionale

Lombardia Recepto l'accordo interregionale, ma si attende che il Parlamento legiferi. Sono sospese nuove autorizzazioni ai centri. L'eterologa è a carico dell'assistito, è attivo un archivio dei donatori presso il Policlinico. L'accesso è limitato ai soli casi di sterilità accertata e irreversibile dichiarata da un certificato medico

Piemonte Recepto l'accordo interregionale. Al momento i centri accreditati sono quattro. Un comitato scientifico stabilirà i costi

Liguria Si applicano le tariffe già esistenti per le tecniche omologhe

Toscana Recepto l'accordo interregionale, servizio a carico della

Ecco le 11 Regioni che hanno già deliberato per recepire l'accordo di un tariffario unico per l'eterologa, siglato il 27 settembre scorso al tavolo della Conferenza Stato regioni. Per il Sud, solo la Regione Puglia è in dirittura d'arrivo per deliberare il sì all'organizzazione dell'eterologa

Regione fino ai 43 anni. Prevista la possibilità di egg sharing

Emilia Romagna È a carico del servizio sanitario regionale fino ai 43 anni compiuti della donna, per un totale di 3 cicli. Il ticket, dai 500 agli 800 euro, varia in base al reddito

Umbria Recepto l'accordo interregionale. La prestazione è gratuita per le coppie con problemi accertati di fertilità

Marche Recepto l'accordo interregionale. Servizio a carico della Regione fino ai 43 anni. I centri saranno due: Ancona e Pesaro, ancora da aprire

Abruzzo Recepto l'indirizzo della Conferenza Stato Regioni, ma le tariffe sono ancora da stabilire

Puglia L'assessorato intende deliberare per recepire l'accordo interregionale. La Regione cercherà di applicare il ticket più basso della forbice prevista dal tavolo interregionale, 400 euro

Annunci. In Valle d'Aosta l'assessore Antonio Fosson invoca una

legge nazionale. Nel **Lazio** il presidente Nicola Zingaretti ha annunciato il recepimento dell'accordo interregionale e l'operatività entro l'anno. Il servizio sarà a carico della Regione fino ai 43 anni compiuti per un massimo di 3 cicli. Ticket variabile dai 400 ai 600 euro. In **Basilicata** Il presidente Marcello Pittella intende deliberare per recepire l'accordo interregionale. Per le donne fino ai 43 anni, il costo sarà sostenuto dal sistema sanitario nazionale. In **Sicilia** l'assessore Rita Borsellino intende deliberare entro Natale per recepire l'accordo interregionale: ticket tra i 400 ed i 600 euro

In **Sardegna** l'assessorato intende deliberare per recepire l'accordo interregionale. La Regione cercherà di applicare il ticket più basso della forbice prevista dal tavolo interregionale, 400 euro.

Nessuna decisione invece da parte di **Trentino Alto Adige, Molise, Campania e Calabria.**

Fonte: Repubblica.it



Scambio embrioni al Pertini

La Corte europea dei diritti umani respinge il ricorso della coppia

"La giustizia italiana deve ancora fare il suo corso". Questa la motivazione con la quale i giudici hanno rigettato il ricorso presentato dalla coppia i cui embrioni sono stati impiantati per errore in un'altra donna nel dicembre 2013. Secondo la convenzione europea dei diritti umani i cittadini prima di ricorrere a Strasburgo devono dare modo al proprio Stato di rimediare agli errori

Niente da fare per la coppia vittima dello scambio di embrioni all'ospedale Pertini di Roma. Il 10 ottobre scorso la Corte europea dei diritti umani ha dichiarato inammissibile il ricorso da loro presentato. Per i giudici di Strasburgo i ricorrenti non hanno esaurito tutte le possibilità offerte dalla legislazione italiana per ot-

tenere il riconoscimento di una violazione dei loro diritti. La notizia dello scambio venne diffusa lo scorso aprile dopo la denuncia presentata alla Procura di Roma da una delle coppie sottoposte al percorso di fecondazione assistita, che lamentava un episodio di scambio nel laboratorio il 6 dicembre del 2013. Nel ricorso presentato dalla cop-

pia, indicata solo con le lettere X e Y, viene sostenuto che lo Stato italiano ha violato il loro diritto al rispetto della vita privata e familiare protetto dall'articolo 8 della Convenzione europea dei diritti umani perché a causa di un errore di un ospedale pubblico i loro embrioni sono stati impiantati in un'altra donna. Inoltre, secondo i ricorrenti le

leggi italiane non garantiscono la protezione del loro status di genitori biologici nonostante il test del Dna abbia dimostrato che il loro e quello dei gemelli, nati il 3 agosto, sia compatibile. che lamentava un episodio di scambio nel laboratorio il 6 dicembre del 2013.

La Corte di Strasburgo ha però rigettato il ricorso, per non esaurimento dei rimedi interni da parte della coppia. Secondo la Convenzione europea dei diritti umani, prima di portare un ricorso a Strasburgo, i cittadini devono dare modo al proprio Stato di rimediare ai propri errori. **Y**

Per i giudici di Strasburgo i ricorrenti non hanno esaurito tutte le possibilità offerte dalla legislazione italiana per ottenere il riconoscimento di una violazione dei loro diritti

